

VIGILI FUOCO: CONAPO, A BRINDISI INTERVENGA MINISTERO



Brindisi, 17 feb. (Adnkronos/Labitalia) - "Chiedo di intervenire subito dall'alto e in modo risoluto nella vicenda dei Vigili del Fuoco di Brindisi".

Lo ha chiesto **Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo**, in una nota indirizzata ai vertici del ministero, in riferimento alle recenti proteste dei pompieri brindisini.

I nazionali del sindacato Conapo hanno segnalato anche al **ministro Alfano** la "situazione di continua tensione e contrapposizione con il comandante provinciale **Michele Angiuli**", che ha determinato "enormi difficoltà di intavolare corrette e serene relazioni sindacali" e chiesto di rimuovere dall'alto "ogni elemento di dissidio per ripristinare al più presto rapporti di lavoro e collaborazione ottimali".

"Serve un intervento urgente da Roma", si legge nella nota. (Lab/Adnkronos) 17-FEB-16 16:30 NNNN

VIGILI FUOCO: BRINDISI, CONAPO CHIEDE INTERVENTO MINISTERO



ROMA (ITALPRESS) - "Chiedo di intervenire subito dall'altro e in modo risoluto nella vicenda dei Vigili del Fuoco di Brindisi". Lo ha chiesto **Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo**, in una nota indirizzata ai vertici del ministero, in riferimento alle recenti proteste dei pompieri brindisini. I nazionali del sindacato Conapo hanno segnalato anche al **ministro Alfano** la "situazione di continua tensione e contrapposizione con il Comandante Provinciale **Michele Angiuli**" che ha determinato "enormi difficoltà di intavolare corrette e serene relazioni sindacali" e chiesto di rimuovere dall'alto "ogni elemento di dissidio per ripristinare al più presto rapporti di lavoro e collaborazione ottimali".

"Serve un intervento urgente da Roma", si legge nella nota. (ITALPRESS). sat/com 17-Feb-16 15:21 NNNN

Source: Nuovo Quotidiano di Puglia
 Author: M.C.C
 Date: 2016/02/18
 Country: Italy
 Pages: 13 - 13
 Media: Printed

Tensioni tra vigili del fuoco e comandante Scontro nei pompieri «Intervenga Alfano»

● Non c'è pace al comando dei vigili del fuoco di Brindisi. Lo scontro tra il comandante e i pompieri supera i confini regionali e arriva fino a Roma direttamente sul tavolo del ministro dell'Interno Angelino Alfano.

«Chiedo di intervenire subito dall'alto e in modo risoluto nella vicenda dei vigili del fuoco di Brindisi»: a scrivere al ministro è Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo, in una nota indirizzata a tutti i vertici del ministero, in riferimento alle re-

centi proteste dei pompieri brindisini.

I nazionali del sindacato Conapo hanno segnalato anche al ministro Alfano la «situazione di continua tensione e contrapposizione con il comandante provinciale Michele Angiuli che ha determinato enormi difficoltà di intavolare corrette e serene relazioni sindacali» e chiesto di «rimuovere dall'alto ogni elemento di dissidio per ripristinare al più presto rapporti di lavoro e collaborazione ottimali».

Lo sciopero dell'altra mattina sarebbe solo la punta dell'iceberg di una serie interminabile di episodi di tensione con il comandante al quale, dal giorno del suo insediamento, vengono imputati atteggiamenti che i pompieri ritengono discutibili e che avrebbero innescato un crescente clima di malcontento e disorientamento oltre che enormi difficoltà di intavolare corrette e serene relazioni sindacali.

«Non giova a nessuno - sottolinea Brizzi - nè al personale, nè alle organizzazioni sindacali, nè tantomeno all'amministrazione, che perdersi oltremodo una tale incresciosa frattura delle relazioni nell'ambito di una sede di servizio. Sarebbe necessario, al contrario, rimuovere ogni elemento di dissidio per ripristinare al più presto rapporti di lavoro e collaborazione ottimali. Per questa ragione il Conapo rivolge alle organizzazioni sindacali, ognuno per le competenze dei propri uffici, la richiesta di intervenire direttamente nella vicenda in modo celere e risoluto al fine di scongiurare il perpetuarsi di una simile situazione, adottando le soluzioni ritenute più idonee».

Lo scontro tra il comandante e i vigili del fuoco che operano nella sede centrale, in quella di Francavilla Fontana, di Ostuni e nelle sedi aeroportuali, rischia di compromettere il normale andamento di un servizio importante, quale quello della sicurezza, sul nostro territorio. «Il personale maggiormente interessato dai numerosi provvedimenti del Comandante - si legge in una nota a firma del sindacato - è quello operativo, quello cioè che va a portare soccorso alla cittadinanza, in altre parole i Vigili del Fuoco propriamente detti, ed è proprio questo personale che ha aderito allo sciopero nella misura del 72%. Ma anche a volere conteggiare il personale amministrativo, chiaramente non coinvolto nella protesta la percentuale dei partecipanti sarebbe del 42% e non del 29% come "erroneamente" riportato dallo stesso Comandante. Va detto inoltre che al sit-in davanti ai cancelli della caserma erano presenti anche colleghi del comando di Lecce, dove il dottor Angiuli ha lavorato prima di arrivare a Brindisi».

M.C.C.

DISAGI NEL CORPO

SCONTRO DURISSIMO

BOTTA E RISPOSTA

I sindacati replicano alle osservazioni fatte dal comandante, dopo lo sciopero del 15 febbraio contro di lui

Vertenza pompieri «Si muova il ministro»

L'auspicio del segretario nazionale di categoria Rizzi

● «Chiedo di intervenire subito dall'alto e in modo risoluto nella vicenda dei Vigili del Fuoco di Brindisi». Lo ha detto **Antonio Brizzi**, segretario generale nazionale del sindacato **Conapo**, in una nota indirizzata ai vertici del ministero, in riferimento alle recenti proteste dei pompieri brindisini. Anziché trovare una sintesi continua lo scontro in atto tra i Vigili del fuoco ed il dirigente del comando provinciale, l'ingegnere **Michele Angiuli**. I rapporti per nulla idilliaci hanno portato i Vigili del fuoco ad uno sciopero senza precedenti lo scorso 15 febbraio. Sul fatto i nazionali del sindacato Conapo hanno segnalato anche al ministro Alfano la «situazione di continua tensione e contrapposizione con il Comandante Provinciale Ing. Michele Angiuli» che ha determinato «enormi difficoltà di intavolare corrette e serene relazioni sindacali» e chiesto di rimuovere dall'alto «ogni elemento di dissidio per ripristinare al più presto rapporti di lavoro e collaborazione ottimali. Serve un intervento urgente da Roma» dice in una nota ufficiale il segretario nazionale del Conapo. Dichiarazioni che si aggiungono alla replica puntuale dei sindacati provinciali Fns Cisl, Uil Vvf, Usb Vvf e Conapo circa la contestazione dei numeri delle adesioni allo sciopero proprio da parte del comandante provinciale (che si riportano nell'altro servizio).

I sindacati sentono la necessità di fare chiarezza su alcuni punti.

LE PERCENTUALI

«In riferimento alla questione delle percentuali i sindacati tengono a precisare che il personale maggiormente interessato dall'insieme dei provvedimenti del Comandante è quello operativo, quello cioè che va a portare soccorso alla cittadinanza, in altre parole i Vigili del Fuoco propriamente detti, ed è proprio questo personale che ha aderito allo sciopero nella misura del 72%. Ma anche a volere conteggiare il personale amministrativo, chiaramente non coinvolto nella protesta la percentuale dei partecipanti sarebbe del 42% e non del 29% come "erroneamente" riportato dallo stesso Comandante. La percentuale è facilmente desumibile dalla tabella ufficiale dello stesso Comando. Va inoltre aggiunto che al sit-in davanti ai cancelli del Comando erano presenti oltre centocinquanta Vigili del Fuoco operativi liberi dal servizio, tra cui personale di Lecce, dove il Dott. Angiuli ha amministrato in maniera discutibile, solidali con i colleghi di Brindisi, e dove lo stesso ha subito una condanna per condotta antisindacale».

GLI SPOSTAMENTI

«Non è corretto, quanto affermato dal Comandante riguardo allo spostamento dei capi reparto che sarebbe stato fatto su richiesta dei sindacati. Gli spostamenti sono stati imposti in maniera unilaterale dal Comandante ed in ragione della legge 190, che prevede una rotazione degli incarichi nella pubblica amministrazione in relazione all'anticorruzione, legge ancora al vaglio del nostro Dipartimento per verificarne l'applicabilità, comunque sicuramente inapplicabile alle figure operative del Corpo dei Vigili del Fuoco, le quali, nell'esercizio delle proprie funzioni non sono esposti al rischio di corruzione, e visto che non vi è possibilità di mutarne loro l'incarico, il semplice cambiamento di turno non risolverebbe l'eventuale problema. Su questo tema si è anche espresso il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco, il quale con parole chiare ed inequivocabili ha nettamente condannato l'operato del Comandante di Brindisi».

NORMAN ATLANTIC -

Ancora: «In riferimento alle operazioni di spegnimento del traghetto Norman Atlantic all'interno del Porto di Brindisi, va chiarito che all'epoca dei fatti, il Comandante aveva dichiarato che i Vigili del Fuoco di Brindisi non erano più in grado di spegnere l'incendio, in quanto lo stesso era ormai fuori controllo e prossimo a raggiungere i serbatoi di carburante, prospettando come unica soluzione l'intervento di una ditta specializzata. L'intervento nella realtà è stato risolto solo grazie alla perizia, all'esperienza ed alla abnega-

zione dei Vigili del fuoco di Brindisi, che con le attrezzature in dotazione hanno dimostrato professionalità e competenza tecnica».

CREDITI 2010 -

«In riferimento all'invio delle notifiche per recupero crediti per l'anno 2010 inviate dal Comandante di Brindisi, è necessario precisare che si tratta di compensi legittimamente percepiti dai lavoratori e che la possibilità da parte dell'Amministrazione di recuperare detti compensi, nasce da una interpretazione postuma dell'articolo del contratto collettivo di lavoro, e che è tutt'ora al vaglio dell'Amministrazione Centrale. Il Comandante di Brindisi, nella sua solita foga di precursore dei tempi, non ha ritenuto opportuno attendere gli esiti delle discussioni in merito ed ha in maniera autonoma inviato a mezzo raccomandata le richieste di rimborso. Questo operato è stato seccamente smentito dai vertici del Corpo, imponendo al Comandante il congelamento delle procedure».

Questi - sottolineano i sindacati - alcuni dei motivi di una profonda incompatibilità ambientale tra il Comandante di Brindisi ed il personale del Comando stesso. «Confidiamo - concludono - in un autorevole intervento del Prefetto di Brindisi, che intendiamo ringraziare per la disponibilità con la quale ci ha permesso la giusta esposizione dei fatti. Riteniamo improcrastinabile che le Istituzioni preposte prendano in mano definitivamente la situazione adottando le necessarie misure istituzionali».

VIA NICOLA BRANDI

Lo sciopero dei pompieri nei pressi della caserma
(foto Metulli)

